

Incontri

Periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria

INTERVISTA A

PAOLO TRICHILO,

Ambasciatore della
Repubblica Italiana
presso la Repubblica
di Croazia

ATTIVITA' DELLA COMUNITA'

TOUR TOSCANO

LA MONDANA

CORTINA D'AMPEZZO

– regina olimpica,
cinematografica e della
moda delle Dolomiti

ESCLAMAZIONI

(interiezioni) in italiano

CANZONE

LINGUA ITALIANA

INTRODUZIONE



Cari Lettori,

Con l'arrivo delle festività, in questo numero natalizio della nostra rivista vogliamo condividere con voi lo spirito di comunità, tradizione e speranza che ci unisce. Il Natale è un momento in cui riscopriamo le nostre radici, la famiglia e gli amici, ed è per noi italiani a Zagabria un'opportunità per condividere i nostri costumi e la nostra cultura con tutta la comunità.

Anche in questo numero troverete tantissimi argomenti interessanti: vi invito quindi ad un altro incontro con Incontri.

Buon Natale! Che il nuovo anno vi porti pace, amore e la forza per costruire una comunità ancora più unita e viva.

La redattrice — *Sandra Jagatić Pavić*

UNIONE ITALIANA - COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ZAGABRIA



INCONTRI

Periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria
Anno 2024 / Numero 30
Esce a giugno e dicembre.

REDATTORE

Sandra Jagatić Pavić

VICE REDATTORE

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas,
Ivona Bačelić Grgić,
Jasminka Šturlić,
Anita Milunić, Hupti
Petra Saša, Hupti

CORRETTORI

Tena Bukna,
Morana Pavelić
Trbović

TRADUTTORI

Tea Alfirov Kožul

DESIGN E GRAFICA

Maja Raos Melis,,
maja@hudu.hr

EDITORE

Comunità degli Italiani
di Zagabria,
Petračičeva 6,
10000 Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-mail:

info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

RISORSA DELLE FOTO

www.unsplash.com

www.wikipedia.org

Wikimedia Commons



INFORME

La comunità degli italiani si trova in Petraciceva 6 a Trešnjevka, fa parte del Hub385. A quell'indirizzo si trova l'ufficio, la biblioteca e sale per riunioni, corsi, workshop ed eventi.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail:
info@unija.italianiazagabria.com
o al cellulare 091/ 3874 355.

ORARIO

o con preavviso al numero di telefono
091/3874 355
e-mail: info@unija.italianiazagabria.com
web: unija.italianiazagabria.com

INDIRIZZO

Ulica Franje Petračića 6,
10000 Zagreb

Organizziamo le seguenti attività:

CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 135 eur

GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su
per tutti i soci della minoranza italiana gratuito,
- per i soci associati 135 eur all'anno

GIOCO DELLE BOCCE NEL BOCARSKI DOM

- per tutti i soci gratuito
necessario prenotare il posto via e-mail
info@unija.italianiazagabria.com.

BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali in consultazione:
La voce del popolo (Edit) e Panorama (Edit)



PAGINA 05

INTERVISTA

PAOLO TRICHILO, AMBASCIATORE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA PRESSO
LA REPUBBLICA DI CROAZIA



PAGINA 10

ATTIVITA' DELLA COMUNITA'
TOUR TOSCANO

IN QUESTO NUMERO



PAGINA 13

LA MONDANA
CORTINA
D'AMPEZZO



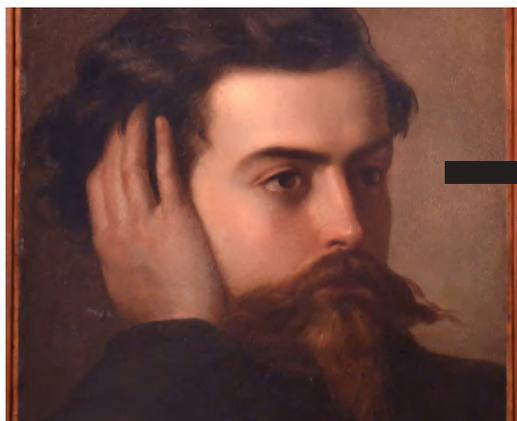
PAGINA 16

ESCLAMAZIONI
(INTERIEZIONI)
IN ITALIANO



PAGINA 19

CANZONE
LINGUA ITALIANA



PAGINA 20

INNO
NAZIONALE
ITALIANO



Intervista a
Paolo Trichilo,
Ambasciatore della
Repubblica Italiana
presso la Repubblica
di Croazia



01

Come si trova a Zagabria?

Nella capitale croata mi trovo molto bene. Le persone sono gentili e accoglienti e questo rende piacevole viverci. È una città con tante aree verdi e ho ormai sperimentato anche la possibilità di camminare dalla residenza in collina fino al centro attraverso i boschi. Il centro storico nella città alta e in quella bassa sono di grande interesse e con i lavori in corso torneranno al loro splendore. Peraltro, ci sono tanti aspetti della città che parlano di Roma e dell'Italia. Nel primo caso, vale la pena visitare il museo archeologico e quello civico; inoltre, ci sono due punti che ricordano altrettanti ritrovamenti, in Petrinjska ulica 5 una testa di marmo romana e nella Piazza del bano Jelačić 12 una copia in grande formato di una moneta con Diocleziano. Nel secondo caso, i nomi di Vlaška cesta e Mletačka ulica ci ricordano la comunità italiana che risiedeva qui sin dai tempi del medioevo, senza dimenticare l'antica farmacia fondata da Alighieri, pronipote del sommo poeta Dante.

02

Oltre agli interessi di natura culturale, nel privato, segue anche lo sport? Ne pratica qualcuno?

Lo sport svolge un ruolo importante nella mia vita insieme agli interessi culturali in base al motto latino mens sana in corpore sano. Sono stato molto lieto di organizzare a Jarun la giornata dello sport italiano il 5 ottobre anche grazie al contributo dell'Unione Italiana e della vostra Comunità. È stata una bella giornata di amicizia con tanti partecipanti. Oltre che di corsa, sono appassionato di calcio e pratico regolarmente il nuoto, talvolta gioco a tennis.



INTERVISTA

Paolo Trichilo

03

Ci può anche dire qualcosa su possibili iniziative di natura assistenziale ed umanitaria?

L'Ambasciata intende contribuire al tradizionale bazar di beneficenza cui è stata invitata a partecipare dall'associazione femminile internazionale il 1° dicembre 2024 a Zagabria. Desidera farlo con il contributo di volontari e imprese che vorranno mettere a disposizione delle risorse. Al riguardo abbiamo avviato un coordinamento tra le persone interessate per definire la nostra azione, poiché è sempre importante intervenire per i più bisognosi. Ringrazio anche la CI di Zagabria per avere aderito. Sono inoltre a conoscenza dell'azione svolta da alcuni anni da volontari e Ong italiane a sostegno dell'Ospedale speciale pediatrico per malattie genetiche rare di Gornja Bistra.

04

Come vede la Comunità Nazionale Italiana in una Croazia entrata nell'Unione Europea ed il suo futuro?

La CNI è un valore aggiunto sia per l'Italia che per la Croazia e svolge un ruolo di ponte tra i due paesi, oltre che con la Slovenia, paese dove pure sono stato Ambasciatore d'Italia. Il fatto che ormai Lubiana e Zagabria siano insieme a Roma nell'Unione Europea è un fatto positivo che aiuta a rendere ancora più semplice e costruttiva la collaborazione. La CNI significa, ad esempio, che grazie ad essa ci sono comuni e città in Istria sia in Slovenia che in Croazia dove vige il bilinguismo e questo è importantissimo. Desidero anche sottolineare il ruolo fondamentale svolto in questi anni dall'On. Furio Radin come rappresentante della minoranza italiana al Sabor, nonché il fatto che vi siano finanziamenti non solo dall'Italia, ma anche, e in misura crescente in questi ultimi anni, dalla Croazia.





05

La Comunità degli Italiani a Zagabria sta per festeggiare i suoi 18 anni di vita, qual è secondo Lei l'importanza di questa comunità?

Tutte le Comunità degli Italiani in Croazia hanno una loro caratteristica e specificità che le rende particolari e distinte dalle altre. È quindi molto positivo che anche nella capitale della Repubblica di Croazia ci sia una CI. Inoltre, la nostra collettività ha un suo rappresentante anche nel Consiglio comunale e ciò costituisce un elemento importante sia per gli italiani stessi che per la Città. La giornata dedicata alle minoranze nazionali a Zagabria festeggiata lo scorso settembre lo testimonia ed è stata anche un'opportunità di collaborazione tra la CI e l'Ambasciata. Da parte mia, come ricorderete, ho reso visita alla vostra sede pochi giorni dopo il mio arrivo a Zagabria e ho partecipato volentieri alla santa messa in lingua italiana da voi organizzata per la festa di Sant'Antonio da Padova.

06

Un Suo commento sul rapporto tra la Croazia e l'Italia.

La Croazia sta compiendo un percorso virtuoso che, dopo l'ingresso nell'UE nel 2013, l'ha portata a una sempre maggiore integrazione, con l'ingresso nell'Eurozona e nell'Area Schengen. Questo fatto, insieme all'appartenenza della NATO, fa di Italia e Croazia paesi partner e alleati con un futuro in comune, grazie alla condivisione di un progetto importante come l'Unione Europea. A ciò si aggiunga il legame storico attraverso il Mar Adriatico che nella storia ha visto lo sviluppo di tanti legami e rapporti tra persone e città. Insomma, è un rapporto tanto profondo quanto forte e destinato a svilupparsi ulteriormente grazie alla collaborazione non solo tra i rispettivi governi, ma anche tra le società civili, in tutti i settori.

07

Il rapporto tra l'Ambasciata Italiana, altri enti e l'Unione Italiana con le comunità, progetti per il futuro e collaborazioni?

Non solo l'Ambasciata, ma anche l'Istituto di Cultura e altri enti sono pronti a collaborare con l'Unione Italiana e la CI di Zagabria. Prima ho ricordato la giornata dello sport e altre occasioni. Il progetto nella capitale cui tengo di più è quella di dare risalto al bellissimo libro "Italiani a Zagabria" del Prof. Filip Škiljan che voi avete avuto il merito di commissionare e stampare. È una pubblicazione di grande valore storico e culturale che merita ogni sostegno.

08

Ha la possibilità di lanciare un messaggio alla Comunità italiana.

Il mio messaggio è quello di continuare lungo il percorso avviato di collaborazione tra la Comunità, l'Ambasciata e altri enti per progetti d'interesse comune. È importante che anche nella capitale della Croazia ci siano attività nel segno dell'italianità. Ad esempio, ho molto apprezzato lo spettacolo "Francamente" prodotto dal Teatro nazionale istriano e coprodotto con la Comunità degli italiani di Pola e il patrocinio della Città di Pola e dell'Unione Italiana, con una bella recitazione in istroveneto di Petra Blašković.



INTERVISTA,
**Daniela
Dapas**

CURRICULUM VITAE

AMBASCIATORE

PAOLO TRICHILO



NATO A ROMA IL 12 AGOSTO 1964, SI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE PRESSO L'UNIVERSITÀ LUISS DI ROMA NEL 1987. DOPO AVER SUPERATO IL CONCORSO, IL 15 FEBBRAIO 1990 È NOMINATO VOLONTARIO NELLA CARRIERA DIPLOMATICA.

Dopo un primo incarico alla Direzione Generale Affari Politici del Ministero, dove si occupa di CSCE/OSCE partecipando a numerose conferenze, è in seguito Console a Mulhouse, per svolgere le funzioni di Consigliere commerciale ad Ankara dal 1998 al 2001.

Rientrato alla Farnesina, occupa tra il 2001 e il 2004 i seguenti incarichi: Vicario del Coordinamento Antiterrorismo della Segreteria Generale; Responsabile della Task Force Iraq alle dirette dipendenze del Direttore Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente; Vicario dell'Unità di Crisi presso la Segreteria Generale.

Vice Capo Missione a New Delhi, dove opera dal 2004 al 2008, diventa in seguito Rappresentante Permanente Aggiunto presso l'OCSE a Parigi.

Nel 2012 rientra a Roma per assumere l'incarico di Consigliere Diplomatico del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ambasciatore d'Italia a Lubiana dal gennaio 2016 al gennaio 2020, torna al Ministero degli Esteri in qualità di Vice Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione e Direttore Centrale per le Risorse umane.

Nel 2024 è nominato Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Croazia.

Nel 2006 è nominato Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Prima dell'ingresso nella carriera diplomatica è stato Assistente presso la Cattedra per i Diritti dell'uomo presso la LUISS e Sottotenente di Complemento nell'Arma dei Carabinieri.

Autore di numerose pubblicazioni, tra cui il Manuale di Formazione del MAECI su I diritti dell'uomo.

È sposato, con due figli.

A cura di — *Daniela Dapas*

TOUR TOSCANO

Abbiamo dato il via alle attività autunnali presso la nuova sede in via Franje Petračića 6, con l'apertura delle iscrizioni ai corsi di lingua italiana per bambini e adulti, nonché con la riunione del Consiglio e il campionato di bocce.

I nostri giocatori hanno partecipato al campionato organizzato dall'Unione Italiana a Lipik, e nonostante la forte competizione, hanno ottenuto risultati davvero invidiabili.

Al campionato di bocce si è susseguita la Corsa dell'Amicizia tra Italia e Croazia, organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Zagabria. La gara si è svolta sulle rive del lago Jarun ed era aperta a tutti. Oltre ai numerosi premi, l'atmosfera è stata ulteriormente ravvivata dall'arrivo di Giovanni Cernogoraz, vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi.



la nuova sede



il campionato di bocce



25 anni di comunita' degli Italiani Lipik



la Corsa dell'Amicizia - Giornata dello sport italiano



la Corsa dell'Amicizia

Nel mese di ottobre, abbiamo visitato la splendida Bologna e la Toscana, esplorando Firenze, Siena, San Gimignano e Pisa. Per l'ennesima volta i musei, i palazzi, l'architettura e la gastronomia italiana ci hanno lasciato senza parole, regalandoci nuovi e meravigliosi ricordi.

Tra le altre iniziative, abbiamo celebrato la Settimana della lingua italiana in collaborazione con l'Associazione Croata degli Insegnanti di Lingua Italiana

e l'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria. Abbiamo anche partecipato alla Settimana della cucina italiana come ospiti dell'Ambasciata d'Italia all'Hotel Sheraton e a un workshop di cucina italiana presso l'Enzita. Per i membri del Consiglio e del Collegio sindacale è stata organizzata una serata speciale dedicata ai vini italiani provenienti da diverse regioni, mentre per le socie abbiamo proposto *Paint and Wine*, un laboratorio creativo di pittura e degustazione.



Siena



Firenze

Essendo la cooperazione con altre Comunità uno dei nostri compiti primari, abbiamo preso parte alla celebrazione del 25° anniversario della Comunità degli Italiani di Lipik e, insieme alle Comunità di Kutina, Lipik e Ploštine, al progetto denominato Dialectando, che promuove la conservazione del dialetto italiano delle regioni della Slavonia occidentale.

Insieme alla Comunità degli italiani di Spalato, abbiamo realizzato il Libro di cucina italiana di

Spalato e Zagabria, raccogliendo ricette tipiche delle nostre regioni.

Abbiamo inoltre partecipato a vari corsi di formazione che ci hanno aiutato a prepararci per nuovi progetti.

Infine, il periodo natalizio è stato impreziosito da un meraviglioso ricevimento nella nostra nuova sede, dove, tra i tanti ospiti illustri, spicca il gruppo musicale Crescendo, diretto da Lora Pavletić.

A cura di — Daniela Dapas

Paint and Wine





La mondana Cortina d'Ampezzo

regina olimpica, cinematografica e della moda delle Dolomiti

Cortina d'Ampezzo si trova nel nord-est dell'Italia, nella del Veneto. Il nome della città "Cortina" deriva dal latino *cohors*, che significa "recinto" o "spazio chiuso", mentre "d'Ampezzo" si riferisce alla valle in cui è situata la città. La storia della cittadina risale all'età del bronzo, dopodiché ci furono i romani, mentre nel Medioevo, grazie alla sua posizione strategica, Cortina divenne un importante centro commerciale. Gran parte della storia è stata segnata dal dominio della monarchia austro-ungarica. Durante la Prima guerra mondiale la zona rivestì un'importanza strategica. Infatti, tutt'oggi si possono

ammirare i resti delle fortificazioni e delle trincee sui monti circostanti. La zona delle Dolomiti, dove furono combattute numerose battaglie durante la Prima guerra mondiale, costituiva il confine tra l'ex Austria-Ungheria e il Regno d'Italia.

La cittadina è circondata da alcuni dei massicci montuosi più famosi di questa parte delle Alpi. Queste montagne fanno parte delle Dolomiti, iscritte nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Una delle vette e dei massicci più importanti nei dintorni di Cortina è la Tofana, composta da diverse vette, la più alta delle quali è la Tofana di Mezzo



Veduta della città



Italiani alla moda che passeggiano per Corso Italia

(3.244 m). Dal 1972 la Funivia Turistica – Freccia nel Cielo permette ai visitatori di raggiungere la vetta della cima più alta di Cortina d'Ampezzo, la Tofana di Mezzo e di ammirare il paesaggio, con una prospettiva a 360° sulle Dolomiti grazie all'ampia terrazza panoramica. La visuale che si può ammirare da questo punto è unica e spettacolare, ma la Cima Tofana è anche il punto di partenza e di arrivo ideale per varie passeggiate in estate, mediante le ferrate e le arrampicate, e per lo sci in inverno. La Regina delle Dolomiti, Cortina d'Ampezzo, è da decenni punto di ritrovo di sciatori e alpinisti.

L'altitudine di circa 1.224 metri contribuisce alla sua popolarità come meta turistica invernale ed estiva. La cittadina ha circa 6.000 abitanti, ma durante la stagione invernale ed estiva questo numero aumenta di gran lunga. Il panorama del paese è dominato dall'architettura alpina, così come dalla basilica dei Santi Filippo e Giacomo, patroni della cittadina, che fu costruita sul sito di una chiesa più antica del XIII secolo, mentre la sua forma attuale risale al XVIII secolo, per l'esattezza al 1775. Questa basilica barocca si distingue per il suo campanile alto settanta metri, che è uno dei simboli della città, e per i bellissimi affreschi interni e l'altare in marmo bianco. La via principale della città è Corso Italia. Corso Italia è più di una semplice via: è un luogo di incontro, di shopping e di cultura. La sua combinazione unica di lusso, tradizione e bellezza



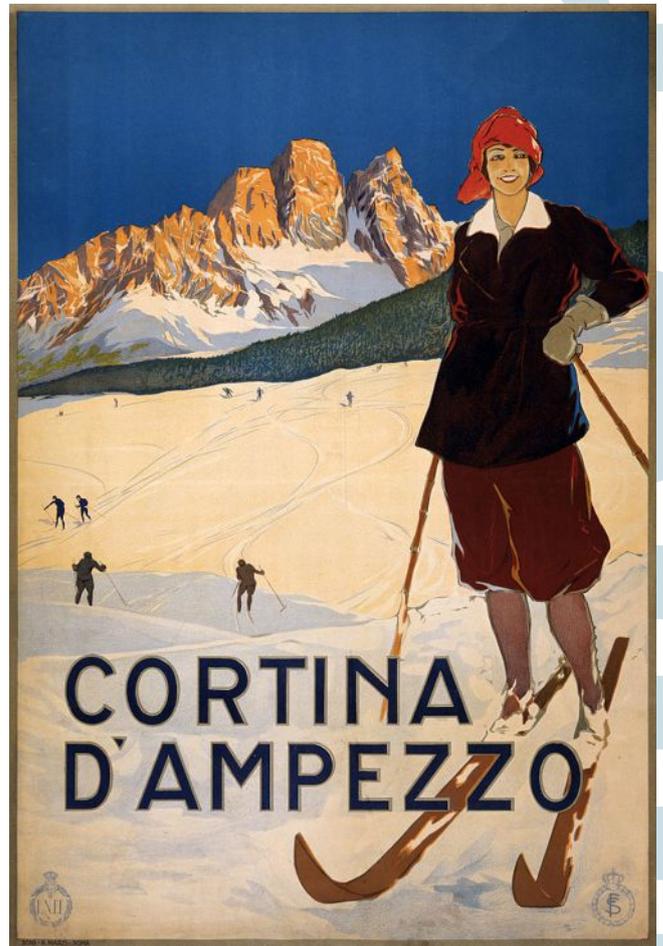
la rendono una meta imperdibile per chiunque visiti Cortina d'Ampezzo.

Nel corso degli anni la città è stata teatro di numerosi film, tra cui l'iconico James Bond nel film Solo per i tuoi occhi, poi il film La Pantera Rosa, Cliffhanger e tanti altri.

Questa pittoresca cittadina ha ospitato i Giochi olimpici invernali nel 1956. Trattavasi dei terzi Giochi invernali e Cortina è diventata la prima destinazione italiana ad ospitare questo prestigioso evento. È interessante notare che Cortina d'Ampezzo ospiterà le Olimpiadi invernali del 2026, insieme a Milano. Questi giochi ripristineranno ulteriormente le infrastrutture e miglioreranno l'offerta turistica della città. Jannik Sinner, tennista italiano e miglior tennista del mondo, è stato nominato ambasciatore delle Olimpiadi del 2026. Sinner sarà una figura chiave nella promozione del programma di volontariato "Team26", il cui obiettivo è reclutare circa 18.000 volontari per i Giochi olimpici. Il suo ruolo di ambasciatore è ancora più significativo in quanto proviene dall'Alto Adige, una regione montuosa con numerose piste da sci e impianti sportivi, e lo stesso Sinner ha gareggiato nello sci alpino in gioventù prima di passare al tennis.

La mondana Cortina d'Ampezzo, la regina olimpica, cinematografica e della moda delle Dolomiti, è un luogo dove bellezza naturale e pace si incontrano, lasciando ogni visitatore con il desiderio di tornare.

A cura di — *Ivona Bačelić Grgić*



Volantino turistico anni 20



Monumento al geologo da cui prendono il nome le Dolomiti



Campanile della Basilica dei Santi Filippo e Giacomo

A black and white photograph of Marcello Mastroianni from the film 'La Dolce Vita'. He is wearing a white suit jacket and a dark scarf, looking slightly to the right with a thoughtful expression. His hands are raised in front of him, palms facing forward. A speech bubble in the upper left corner contains the word 'Bene!' in blue text.

Bene!

Scena dal film La Dolce Vita 1960., Marcello Mastroianni, Federico Fellini

Esclamazioni (interiezioni) in italiano

Le esclamazioni o interiezioni sono parti del discorso invariabili (parole o gruppi di parole) con cui vengono espresse sensazioni, reazioni improvvise o spontanee e stati d'animo come meraviglia, dolore, gioia, paura, sdegno, impazienza, rabbia, ecc. e vengono seguiti da un punto esclamativo e con diverse intonazioni, a seconda del sentimento e dell'intenzione dell'oratore.

Le interiezioni sono essenziali per definire delle sfumature ben precise all'interno di un contesto fraseologico.

La parola „interiezione“ deriva dal latino *intericere* che significa gettare in mezzo e il suo significato letterale è *parola frapposta, intercalata*.

Le interiezioni si usano molto spesso nella lingua parlata e scritta.

Nella lingua parlata per dare ad una frase una sfumatura di significato particolare soffermandosi sulla cadenza; con il tono di voce da accompagnare a gesti oppure ad espressioni del volto in modo da veicolare intenzioni, emozioni e messaggi.

Nella lingua scritta, le esclamazioni esprimono l'intensità che si vuol dare ad un termine oppure ad un senso, ma permettono anche di dare maggiore espressività al contenuto che si vuole trasmettere. Si ricorre al punto esclamativo per esprimere dolore disgusto oppure al punto interrogativo per esprimere sorpresa e incredulità.

Le interiezioni si distinguono in tre gruppi:

1. Proprie: semplici suoni onomatopeici che esprimono sensazioni e sentimenti improvvisi:

Ah!, ah!, ahimè!, ohi!, ih! = dolore,

Ah!, oh! = gioia,

Deh! = desiderio, preghiera,

Ih! = rabbia e stizza,

Mah! = dubbio, incertezza,

Auff!, uff!, uffa! = noia, impazienza,

Brr! = freddo o paura,

Sst!, pss! = silenzio,

2. Improprie: formate da parole usate occasionalmente

coraggio!, forza! dai! su! = esortazione,

bravo!, bene!, grande!, vergogna!, male!,

stupendo!, meraviglioso!, bello!,

fantastico! = apprezzamento positivo negativo,

peccato!, aiuto!, accidenti!, capperi! = gioia, impazienza, sdegno, dolore

fermo!, basta!, presto! = ordine, comando.

3. Locuzioni esclamative o espressive: costituite da gruppi di parole o da intere frasi con valore esclamativo:

mamma mia!

santo cielo!,

poveri noi!,

per carità!,

ma bravo!,

al ladro!,

mio Dio!,

povero me!,

al diavolo!,

va' a farti benedire!,

ma bene!,

al fuoco!

Vediamo alcuni esempi:

1. Ma dai!

È un'esclamazione che viene usata quando siamo sorpresi, stupiti, increduli, dubbiosi o scettici ed è usata come risposta ad un'affermazione. Il significato cambia a seconda del contesto quindi può significare: "Davvero?", "Veramente?", oppure: "Non è vero!", "Non ci credo!"

Per esempio:

Oggi non ho mangiato la pasta! **Ma dai!**

Il mio vicino ha vinto molti soldi alla lotteria. **Ma dai!**

2. Boh!

È un'espressione usata moltissimo in qualsiasi momento per dire che non sai una cosa. È un modo per dire: "Non ne ho idea", "Non conosco questa cosa".

Per esempio:

Quando si è sposato Mari? **Boh!** Non lo so!

Qual è la via più grande d'Italia? **Boh!** Ce ne sono tantissime!

3. Meno male!

"fortunatamente". Lo usiamo quando siamo sollevati, quando una situazione si è risolta bene.

Per esempio:

Meno male che tua madre è venuta ad aiutarmi!

Meno male che oggi c'è il sole!



Scena dal film La Dolce Vita 1960., Marcello Mastroianni, Federico Fellini

4. Magari!

“Magari” ha due significati:

a) quando esprime probabilità ed è sinonimo di forse, probabilmente, può darsi, può essere

Per esempio:

Magari il meteo si sbaglia e domani ci sarà il sole.

Magari Mattia cambierà idea e verrà da te.

b) per esprimere una forte volontà

Magari potessi venire in vacanza con te.

Quest'anno vieni in Francia con me? **Magari!**

5. Che peccato!

Si usa per esprimere rammarico, dispiacere per qualcosa che è successo oppure qualcosa che sarebbe dovuto succedere ma non è avvenuto.

Per esempio:

Oggi lavoro fino a tardi. **Che peccato!** Speravo potessi venire con noi stasera.

6. Mamma mia!

Si usa per esprimere gioia, stupore, ma anche ansia e paura. Tutto questo dipende anche dall'intonazione utilizzata.

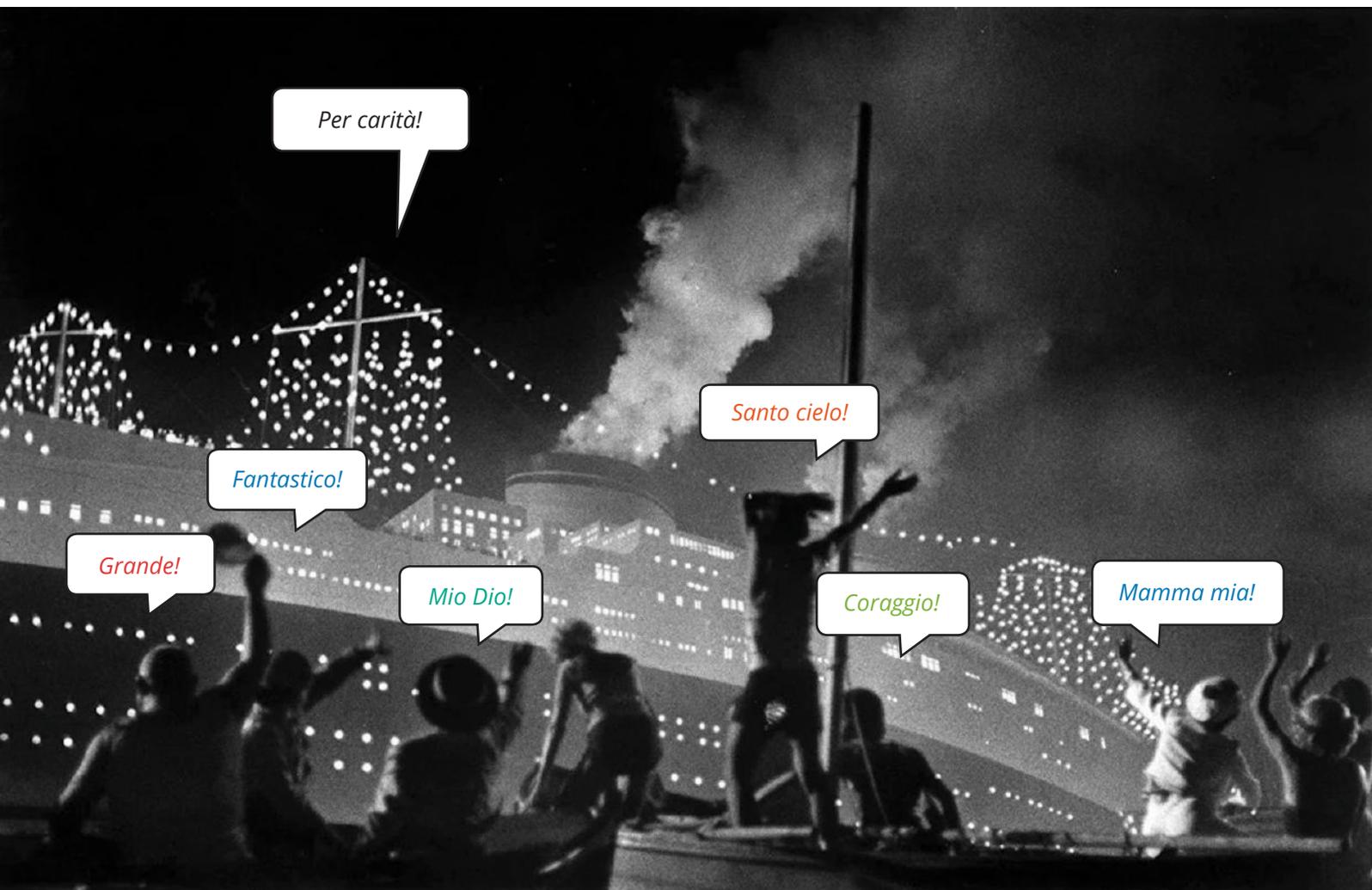
Per esempio:

Mentre guardavo un film horror, sono saltato di soprassalto. **Mamma mia!** Mi sono spaventato sul serio.

Per capire un'interiezione è importante conoscere il contesto comunicativo in cui viene espressa. Quando non è possibile, come può succedere nella lingua scritta, è opportuno che sia accompagnata da una frase che esplicita l'elemento di riferimento.

A cura di — Anita Milunić, Hupti

Scena dal film *Amarcord* di Federico Fellini





Lingua italiana

lingua d'amore che conquista il giorno,
il suo suono è così dolce che spezza il sogno.
Risveglierà il cuore, eviterà il sonno,
porta gioia come un giorno di sole.

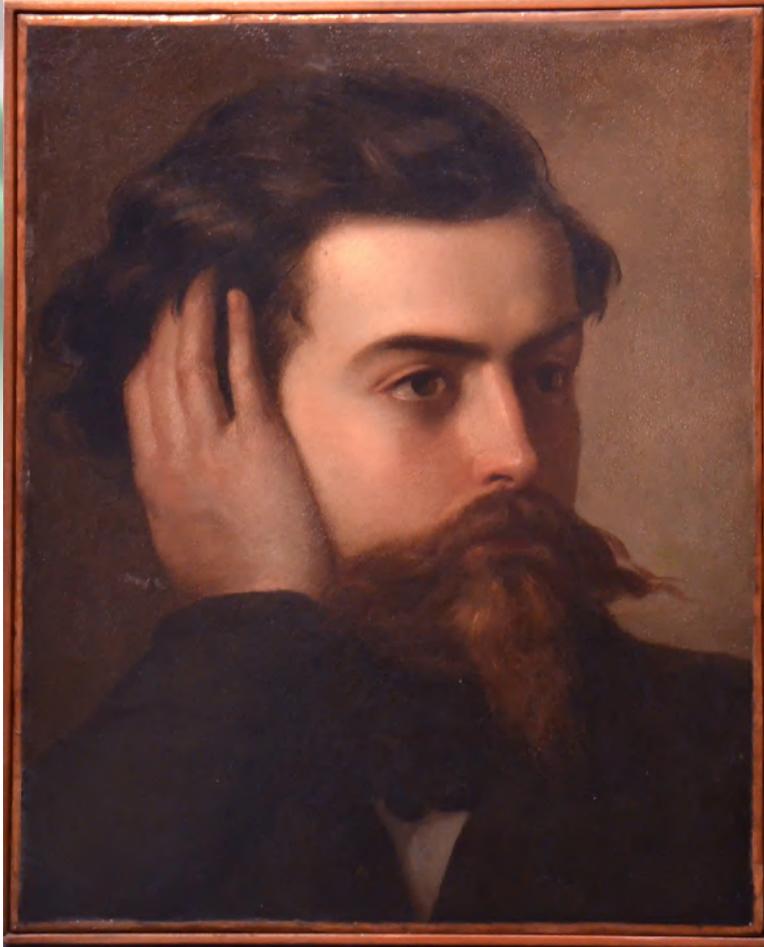
Ti amo, il suono che attira il cuore,
con lui anche il sole brilla più forte.
Quando si dice "Ciao", è come se il sole aprisse un sentiero tra le nuvole,
e il mondo diventa all'improvviso più bello, pieno di splendore.

La sua grammatica danza come il mare,
le onde delle parole ci portano l'alba.
Da Roma a Venezia, passando per Firenze storica,
ogni parola italiana sussurra: "La vita è eterna!"

Lingua italiana, è una vera romanza,
in essa risuona il passato e il presente.
Una lingua che celebra sia il cibo che il vino,
la poesia l'ama, perché in essa è tutto fine.

Allora, quando lo impari, abbraccialo forte,
ogni parola porta armonia e fascino.
Perché l'italiano non è solo parlare, ma sognare,
la lingua d'amore che conquista il giorno!

A cura di — *Petra Saša, Hupti*



Goffredo
Mameli (c.1849),
Domenico Induno

Inno nazionale italiano

„Il Canto degli Italiani“, conosciuto come „Inno d'Italia“, „Canto nazionale“, „Fratelli d'Italia“ e „Inno di Mameli“, è l'inno nazionale della Repubblica Italiana. Si tratta di un canto risorgimentale scritto nell'autunno del 1847 dal poeta e patriota Goffredo Mameli a soli vent'anni. Due anni dopo, divenuto aiutante di Giuseppe Garibaldi, Mameli morì combattendo contro i borbonici a difesa della breve Repubblica Romana.

Mameli nacque nel 1827 a Genova nell'allora Regno di Sardegna. Suo padre, ammiraglio della marina militare, era di origine sarda e fedele a Casa Savoia. Sua madre discendeva da famiglia aristocratica ed era amica d'infanzia di Giuseppe Mazzini, politico e fondatore dell'associazione politica Giovine Italia, finalizzata all'unità e all'indipendenza dell'Italia. Fin da giovane Mameli dimostrò il suo talento letterario, scrivendo versi d'ispirazione romantica. Animato poi dallo spirito risorgimentale, scrisse poesie politiche, opuscoli politici, canti militari tra cui l'Inno militare su invito di Mazzini e poi musicato da Giuseppe Verdi.

Il titolo che Mameli diede al brano che è diventato nel frattempo l'inno nazionale, il Canto degli Italiani, rispecchia il desiderio degli italiani di unificare il territorio italiano che in quel periodo era diviso in vari Stati sotto il dominio degli stranieri. Il testo

dell'inno racconta infatti delle battaglie degli antichi Romani e successivamente degli italiani, della liberazione dall'oppressore straniero e della lotta per l'indipendenza e per l'unità nazionale.

I versi dell'inno scritto da Mameli furono musicati nel dicembre del 1847 dal compositore genovese Michele Novaro che all'epoca lavorava a Torino come secondo tenore e maestro del Coro dei teatri Regio e Carignano. Quella copia del manoscritto dell'inno che Mameli inviò al Novaro è conservata oggi al Museo del Risorgimento di Torino. Quando ricevette e lesse il testo, Novaro fu commosso e si sedette subito al pianoforte. Cinque giorni dopo l'inno venne eseguito per la prima volta a Genova, durante la commemorazione del centenario della rivolta dei genovesi contro gli austriaci e da allora si diffuse rapidamente in tutta la penisola. Dopo l'unificazione dell'Italia come monarchia sotto la famiglia Savoia nel 1861, si utilizzò la “Marcia reale” come inno italiano.

L'inno di Mameli divenne l'inno nazionale italiano in via provvisoria soltanto dopo la proclamazione della Repubblica Italiana nel 1946 e poi in via definitiva con la legge del 2017.

A cura di — *Jasminka Šturlić*

Il Canto degli Italiani

I Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta;
dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?! Le porga la chioma
ché schiava di Roma Iddio la creò.

Ritornello Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
siam pronti alla morte;
'Italia chiamò.

II Noi siamo da secoli calpesti, derisi
perché non siam popolo, perché siam divisi.
Raccolgaci un'unica bandiera, una speme:
di fonderci insieme già l'ora suonò.

Ritornello -

III Uniamoci, amiamoci, l'unione e l'amore
rivelano ai popoli le vie del Signore.
Giuriamo far libero il suolo natio
uniti, per Dio, chi vincer ci può?

Ritornello -

IV Dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano;
ogn'uom di Ferruccio ha il core e la mano;
i bimbi d'Italia si chiaman Balilla;
il suon d'ogni squilla i Vespri suonò.

Ritornello -

V Son giunchi che piegano le spade vendute;
già l'aquila d'Austria le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia e il sangue Polacco:
bevè col Cosacco, ma il cuor le bruciò.

Ritornello -



Susreti

Glasilo Zajednice Talijana u Zagrebu

INTERVJU

PAOLO TRICHILO,
veleposlanik
Republike Italije u RH

AKTIVNOSTI ZAJEDNICE
**TOSKANSKA
TURNEJA**

**MONDENA
CORTINA**

D'AMPEZZO –
olimpijska, filmska i
modna kraljica Dolomita

UZVICI ILI USKLICI
(interjekcije) u
talijanskom jeziku

PJESMA
TALIJANSKI JEZIK

RIJEČ UREDNICE



Dragi čitatelji!

Dolaskom blagdanske sezone, u ovom božićnom broju našeg časopisa želimo podijeliti s vama duh zajedništva, tradicije i nade koji nas povezuje. Božić je vrijeme kada se prisjećamo svojih korijena, obitelji i prijatelja, a za nas Talijane u Zagrebu, to je prilika da slavljem naših običaja i kulture podijelimo s cijelom zajednicom.

I u ovom broju pronaći ćete mnoštvo zanimljivih tema pa vas pozivam na još jedan susret u Susretima.

Sretan Božić i neka vam nadolazeća godina donese mir, ljubav i snagu da još čvršće gradimo našu zajednicu.

Urednica — *Sandra Jagatić Pavić*

UNIONE ITALIANA -
COMUNITÀ DEGLI
ITALIANI
DI ZAGABRIA



SUSRETI

Glasilo Zajednice Talijana u Zagrebu
Godina 2024./ Broj 30.
Izlazi dva puta godišnje u lipnju i prosincu.

UREDNIK

Sandra Jagatić Pavić

ZAMJENICA UREDNIKA

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas,
Ivona Bačelić Grgić,
Jasminka Šturlić,
Anita Milunić, Hupti
Petra Saša, Hupti

LEKTURA

Tena Bukna,
Morana Pavelić
Trbović

PRIJEVOD

Tea Alfirov Kožul

DIZAJN I GRAFIČKA

PRIPREMA

Maja Raos Melis,
maja@hudu.hr

NAKLADNIK

Zajednica Talijana u
Zagrebu, Petračićeva 6,
10000 Zagreb

WEB:

unija.italianiazagabria.com

E-POŠTA:

info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

IZVORI SLIKA

www.unsplash.com

www.wikipedia.org

Wikimedia Commons



INFO

Zajednica Talijana se nalazi na adresi Franje Petračića 6 na Trešnjevci, u sklopu Huba385. Na toj adresi se nalazi ured, knjižnica i dvorane za sastanke, nastavu, radionice i događanja.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte
info@unija.italianiazagabria.com
ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

RADNO VRIJEME

uz prethodnu najavu na broj telefona
091 3874 355
e-mail: info@unija.italianiazagabria.com
web: unija.italianiazagabria.com

ADRESA

Ulica Franje Petračića 6,
10000 Zagreb

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- Petkom i subotom u sjedištu za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 135 eura.

IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- Za djecu od 3 godine na dalje za sve pripadnike talijanske manjine besplatno,
- a za pridružene članove 135 eura godišnje

DRUŠTVENE IGRE BRIŠKULA I TREŠETE

- Za sve članove besplatno potrebno se predbilježiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com.

KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80-tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- novine:
La voce del popolo (Edit) i Panorama (Edit)



STRANICA 26

INTERVJU

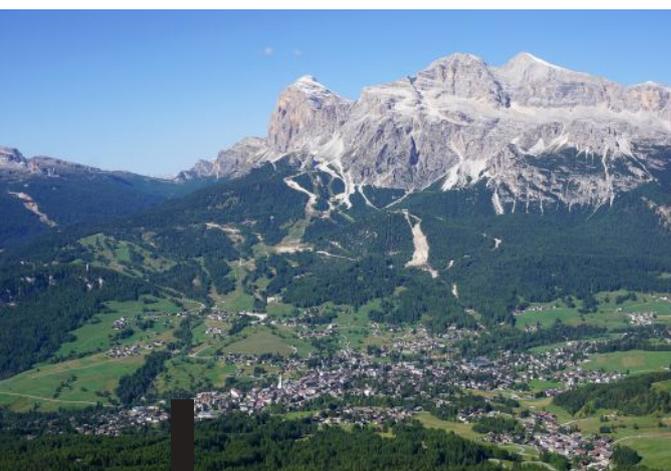
PAOLO TRICHILO, VELEPOSLANIK
REPUBLIKE ITALIJE U RH



STRANICA 31

AKTIVNOSTI ZAJEDNICE
TOSKANSKA TURNEJA

SADRŽAJ



STRANICA 34

MONDENA
CORTINA
D'AMPEZZO



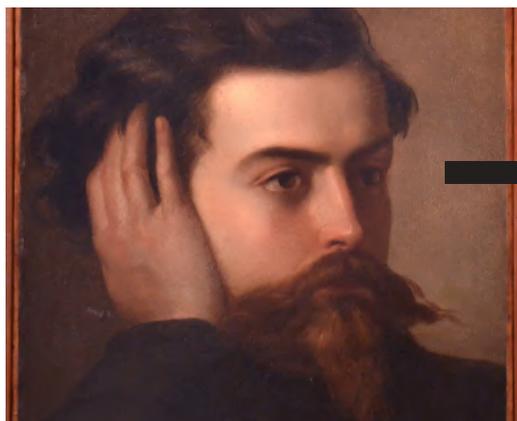
STRANICA 37

UZVICI ILI USKLICI
(INTERJEKCIJE) U
TALIJANSKOM JEZIKU



STRANICA 40

PJESMA
TALIJANSKI JEZIK



STRANICA 41

TALIJANSKA
DRŽAVNA HIMNA



Intervju s
**Paolom
Trichilom,**
veleposlanikom
Republike Italije u RH



01

Kako Vam se čini život u Zagrebu?

U glavnom gradu Hrvatske osjećam se vrlo dobro. Ljudi su ljubazni i gostoljubivi, što ovaj grad čini ugodnim za život. Ima mnogo zelenih površina, a sad sam pronašao i način da od rezidencije na brdu pješke dođem do centra, hodajući kroz šumu. Osim toga, tu je i stara povijesna jezgra, Gornji i Donji grad, koja je od velikog značaja i koja će povratiti svoj stari sjaj radovima koji su tijekom. Nadalje, postoji mnogo aspekata grada koji govore o povezanosti s Rimom i Italijom općenito. Prije svega, vrijedi posjetiti Arheološki muzej i Muzej grada Zagreba. Uz to, postoje dvije lokacije koje podsjećaju na važne nalaze: u Petrinjskoj ulici 5 nalazi se rimska mramorna glava, a na Trgu bana Jelačića 12 velika kopija novčića s likom Dioklecijana. Nadalje, nazivi Vlaška ulica i Mletačka ulica podsjećaju nas na talijansku zajednicu koja je ovdje obitavala još od srednjeg vijeka, a ne smijemo zaboraviti ni drevnu ljekarnu koju je osnovao Alighieri, praunuk velikog pjesnika Dantea.

02

Osim interesa za kulturu, pratite li sport? Bavite li se nekim?

Sport ima važnu ulogu u mom životu, baš kao i kultura, prema latinskom motu mens sana in corpore sano. Bilo mi je veliko zadovoljstvo organizirati na Jarunu Dan talijanskog sporta 5. listopada, uz podršku Talijanske unije i vaše Zajednice. Bio je to divan dan prijateljskog druženja s mnogobrojnim sudionicima. Osim trčanja, strastveni sam ljubitelj nogometa, redovito plivam, a ponekad igram i tenis.



INTERVJU

Paolo Trichilo

03

Možete li nam reći nešto više o mogućim inicijativama humanitarnog i socijalnog karaktera?

Veleposlanstvo planira dati svoj doprinos tradicionalnom humanitarnom sajmu na koji ga je pozvala Međunarodna ženska udruga, a koji će se održati 1. prosinca 2024. u Zagrebu. Želja nam je sudjelovati uz pomoć volontera i poduzeća koja su spremna pružiti sredstva i resurse. U vezi s tim, započeli smo s usklađivanjem aktivnosti među zainteresiranim osobama kako bismo definirali našu akciju jer je uvijek važno pomoći onima kojima je pomoć najpotrebnija. Također, zagrebačka Zajednica Talijana je dobrodošla, ako se želi pridružiti. Svjestan sam i rada koji već nekoliko godina obavljaju talijanski volonteri i nevladine organizacije u pružanju potpore Specijalnoj bolnici za kronične bolesti dječje dobi u Gornjoj Bistri.

04

Kako vidite talijansku nacionalnu zajednicu u Hrvatskoj koja je sada dio Europske unije i vašu budućnost?

Talijanska nacionalna zajednica predstavlja dodanu vrijednost, kako za Italiju, tako i za Hrvatsku, te ima ulogu mosta između dviju zemalja, kao i sa Slovenijom, gdje sam također bio talijanski veleposlanik. To što su Ljubljana i Zagreb sad zajedno s Rimom u Europskoj uniji pozitivna je stvar koja dodatno olakšava i čini suradnju još jednostavnijom i konstruktivnijom. Značaj talijanske nacionalne zajednice očituje se, primjerice, u tome što, zahvaljujući njoj, u Istri postoje mjesta i gradovi, kako u hrvatskom tako i u slovenskom dijelu, gdje je na snazi dvojezičnost, a to je od iznimne važnosti. Želim istaknuti ključnu ulogu koju je svih ovih godina imao Furio Radin kao predstavnik talijanske manjine u Saboru, kao i činjenicu da zajednica dobiva financijsku potporu ne samo od Italije, već sve više i od Hrvatske u posljednjih nekoliko godina.





05

Zajednica Talijana u Zagrebu uskoro će proslaviti 18 godina postojanja – kakvu važnost, prema Vašem mišljenju, ima ta zajednica?

Sve zajednice Talijana u Hrvatskoj imaju svoje specifičnosti i karakteristike koje ih čine posebnima i razlikuju ih od ostalih. Zato je vrlo pozitivno da i u glavnom gradu Republike Hrvatske postoji zajednica Talijana. Osim toga, naša zajednica ima svog predstavnika i u Gradskom vijeću, što je važan faktor kako za same Talijane, tako i za grad. Proslava Dana nacionalnih manjina u Zagrebu prošlog rujna to dokazuje, a predstavljala je priliku za suradnju između Zajednice Talijana i Veleposlanstva. S moje strane, kako se sjećate, posjetio sam vašu Zajednicu samo nekoliko dana nakon dolaska u Zagreb i rado sudjelovao na misi na talijanskom jeziku koju ste organizirali povodom blagdana svetog Antuna Padovanskog.

06

Vaš komentar o odnosu Hrvatske i Italije.

Hrvatska je na uspješnom putu koji ju je, nakon ulaska u EU 2013., doveo do još veće integracije ulaskom u Eurozonu i Schengensko područje. Ovaj čin, zajedno s članstvom u NATO-u, čini Italiju i Hrvatsku partnerskim i savezničkim državama sa zajedničkom budućnošću, zahvaljujući sudjelovanju u jednom važnom zajedničkom projektu kao što je Europska unija. Pridodajmo tomu i povijesnu povezanost putem Jadranskog mora, koja je kroz povijest razvila mnoge veze i odnose među ljudima i gradovima. Ukratko, taj je odnos toliko dubok i snažan, da je predodređen za daljnji razvoj zahvaljujući suradnji ne samo između vlada, nego i među civilnim društvima, u svim sektorima.

07

Odnos između talijanskog Veleposlanstva, drugih organizacija i Talijanske unije sa svojim zajednicama – kakvi su planovi za budućnost i za suradnje?

Ne samo Veleposlanstvo, već i Institut za kulturu i druge organizacije, spremne su surađivati s Talijanskom unijom i Zajednicom Talijana u Zagrebu. Gore sam spomenuo Dan sporta i druge događaje. Projekt u glavnom gradu koji mi je prirastao srcu je promoviranje prekrasne knjige „Talijani u Zagrebu“ prof. Filipa Škiljana, za čije naručivanje i tiskanje ste zaslužni upravo vi. To je publikacija od velikog povijesnog i kulturnog značaja koja zaslužuje svaku podršku.

08

Imate priliku poslati poruku talijanskoj zajednici.

Moja je poruka da nastave putem započete suradnje između zajednice, Veleposlanstva i drugih organizacija na projektima od zajedničkog interesa. Važno je da i u glavnom gradu Hrvatske postoje aktivnosti koje odražavaju talijanski duh. Na primjer, jako mi se svidjela predstava „Francamente“ u produkciji Istarskog narodnog kazališta i koprodukciji Zajednice Talijana u Puli te uz pokroviteljstvo Grada Pule i Talijanske unije, s prekrasnom izvedbom na istrovenetskom Petre Blašković.



INTERVJU
Daniela
Dapas

ŽIVOTOPIS
VELEPOSLANIKA
**PAOLOA
TRICHILOA**



ROĐEN JE U RIMU 12. KOLOVOZA 1964., A DIPLOMU IZ POLITIČKIH ZNANOSTI STEKAO JE 1987., NA SVEUČILIŠTU LUISS U RIMU. NAKON POLOŽENOG PRIJAMNOG ISPITA, 15. VELJAČE 1990., IMENOVAN JE PRIPRAVNIKOM U DIPLOMATSKOJ SLUŽBI.

Nakon svoje prve službe u Općoj upravi za političke poslove pri Ministarstvu vanjskih poslova, gdje se bavio OESS-om sudjelujući na brojnim konferencijama, bio je konzul u Mulhouseu, a zatim je obavljao dužnosti gospodarskog savjetnika u Ankari od 1998. do 2001. godine.

Nakon povratka u Farnesinu, obavljao je sljedeće funkcije od 2001. do 2004. godine: zamjenik koordinatora antiterorističkih aktivnosti Glavnog tajništva, voditelj Radne skupine za Irak izravno odgovoran glavnom načelniku Uprave za zemlje Sredozemlja i Bliskog Istoka i zamjenik voditelja Krizne jedinice Glavnog tajništva.

Bio je zamjenik šefa misije u New Delhiju, gdje je radio od 2004. do 2008., a nakon toga je postao zamjenik stalnog predstavnika pri OESS-u u Parizu.

Godine 2012. vraća se u Rim i preuzima dužnost diplomatskog savjetnika Ministarstva rada i socijalne politike.

Nakon završetka obnašanja dužnosti veleposlanika Italije u Ljubljani od siječnja 2016. do siječnja 2020., vraća se u Ministarstvo vanjskih poslova u svojstvu zamjenika glavnog načelnika Uprave za resurse i inovacije i načelnika Uprave za ljudske resurse.

Godine 2024. imenovan je veleposlanikom Italije u Republici Hrvatskoj.

Godine 2006. primio je odličje „Cavaliere Ufficiale“ Reda za zasluge Talijanske Republike.

Prije nego što je započeo svoju diplomatsku karijeru, bio je asistent na Katedri za ljudska prava na Sveučilištu LUISS i poručnik karabinjera u rezervnom sastavu.

Autor je brojnih publikacija, među kojima je Priručnik za obuku o ljudskim pravima Ministarstva vanjskih poslova i međunarodne suradnje.

Oženjen je i ima dvoje djece.

Uredila — *Daniela Dapas*

TOSKANSKA TURNEJA

Početak jesenskih aktivnosti započeli smo u novom sjedištu, u ulici Franje Petračića 6, upisima u tečajeve talijanskog jezika za djecu i odrasle te sastankom vijeća i boćanjem.

Boćari su sudjelovali u prvenstvu koje je organizirala Talijanska Unija u Lipiku, te u jakoj konkurenciji, uspjeli su ostvariti zavidne rezultate.

Odmah nakon boćarskoj turnira, uslijedila je Utrka prijateljstva Italije i Hrvatske u organizaciji Veleposlanstva Italije u Zagrebu. Utrka se održala na Jarunu, a mogli su sudjelovati svi. Uz brojne vrijedne nagrade, atmosferu je dodatno začinio dolazak zlatnog olimpijca Giovannija Cerngorza.



Natjecanje u boćanju.



Novi prostor Zajednice.



25 godina Zajednice Talijana Lipik.



Utrka prijateljstva.



Utrka prijateljstva.

U listopadu smo posjetili predivne Bolognu i Toskanu; Firencu, Sienu, San Gimignano i Pisu. Muzeji, palače, arhitektura i gastronomija ostavili su nas bez riječi, a ponijeli smo kući nove predivne uspomene.

Usljedile su brojne druge aktivnosti: Tjedan talijanskog jezika u suradnji s Udruženjem profesora talijanskog jezika i Talijanskim institutom za kulturu

u Zagrebu te Tjedan talijanske kuhinje koji smo obilježili kao gosti Talijanskog veleposlanstva u Sheratonu i na radionici talijanske kuhinje pri Enziti.

Za članove vijeća i nadzornog odbora pripremljena je posebna tematska večer talijanskih vina iz različitih regija, a za ženski dio članova, *Paint and Wine* radionica slikanja.



Siena.



Firenca.

Suradnja s drugim Zajednicama jedna je od primarnih zadaća, tako da smo sudjelovali na proslavi 25. godišnjice Zajednice Talijana u Lipiku te u projektu sa Zajednicom iz Kutine, Lipika i Ploštine „Dialettando“, koja slavi očuvanje talijanskog dijalekta iz krajeva Zapadne Slavonije.

Sa Zajednicom Talijana iz Splita pripremili smo Talijansku kuharicu Splita i Zagreba u kojoj smo zabilježili sve poznate recepte naših krajeva.

Sudjelovali smo na brojnim edukacijama i tako se pripremali za nove projekte.

Božićne blagdane smo obilježili predivnim domjenkom u našim novim prostorijama, a među brojnim uvaženim gostima svakako treba spomenuti i gostovanje glazbene skupine „Crescendo“ pod vodstvom Lore Pavletić.

Uredila — *Daniela Dapas*

Paint and Wine





Mondena Cortina d'Ampezzo

olimpijska, filmska i modna kraljica Dolomita

Cortina d'Ampezzo smještena je u sjeveroistočnoj Italiji, u pokrajini Veneto. Naziv grada „Cortina“ potječe od latinske riječi *cohors*, što znači „ograda“ ili „zatvoreni prostor“, dok se „d'Ampezzo“ odnosi na dolinu u kojoj se grad nalazi. Povijest grada seže u brončano doba preko Rimljana, a tijekom srednjeg vijeka Cortina je postala važan trgovački centar zbog svoje strateške lokacije. Veliki dio povijesti obilježila je vladavina Austro-Ugarske Monarhije. Tijekom Prvog svjetskog rata područje je bilo strateški važno, a ostatci utvrda i rovova i danas su vidljivi u okolnim planinama. Upravo je područje Dolomita

bila granica između nekadašnje Austro-Ugarske i Kraljevine Italije, a tijekom Prvog svjetskog rata tu se vodile brojne bitke.

Okružena je nekim od najpoznatijih planinskih masiva u ovom djelu Alpa. Ovesu planine dio Dolomita koji su upisani na UNESCO-ovu listu svjetske baštine zbog svoje jedinstvene ljepote i geološke važnosti. Jedan od najistaknutijih planinskih vrhova i masiva u okolini Cortine je Tofana, koji se sastoji od nekoliko vrhova, a najviši je Tofana di Mezzo (3244 m). Od 1972. godine, turistička žičara Freccia nel Cielo omogućuje posjetiteljima da stignu do vrha najviše točke Cortine



Vizura grada.



Mondeni Talijani u šetnji Corsa Italiom.

d'Ampezzo, Tofane di Mezzo, i da se dive krajoliku s pogledom od 360° na Dolomite, zahvaljujući velikoj panoramskoj terasi. Pogled u kojem se može uživati s ove točke jedinstven je i spektakularan, ali je Cima Tofana također i ljeti savršeno polazište i ishodište za različite šetnje, putem ferrata i penjanja, a zimi za skijanje. Kraljica Dolomita, Cortina d'Ampezzo, već je desetljećima stjecište skijaša i planinara.

Cortina d'Ampezzo smještena je na nadmorskoj visini od oko 1224 metra, što doprinosi njenoj popularnosti kao zimskog i ljetnog turističkog odredišta. U gradu živi oko 6000 stanovnika, no u sezoni tijekom zimskih i ljetnih mjeseci, taj se broj višestruko povećava. Vizuram grada dominira alpska arhitektura, kao i crkva svetog Filipa i Jakova, zaštitnika grada, koja je izgrađena na mjestu starije crkve iz 13. stoljeća, a današnji oblik potječe iz 18. stoljeća, točnije 1775. godine. Ova barokna crkva odlikuje se sa sedamdeset metara visokim zvonikom, koji je jedan od simbola grada, te prekrasnim unutarnjim freskama i oltarom od bijelog mramora.

Glavna ulica u gradu je Corso Italia. Via Corso Italia više je od obične ulice; to je mjesto susreta, shoppinga i kulture. Njezina jedinstvena kombinacija luksuza, tradicije i ljepote čini ju neizostavnom destinacijom za svakoga tko posjeti Cortinu d'Ampezzo.



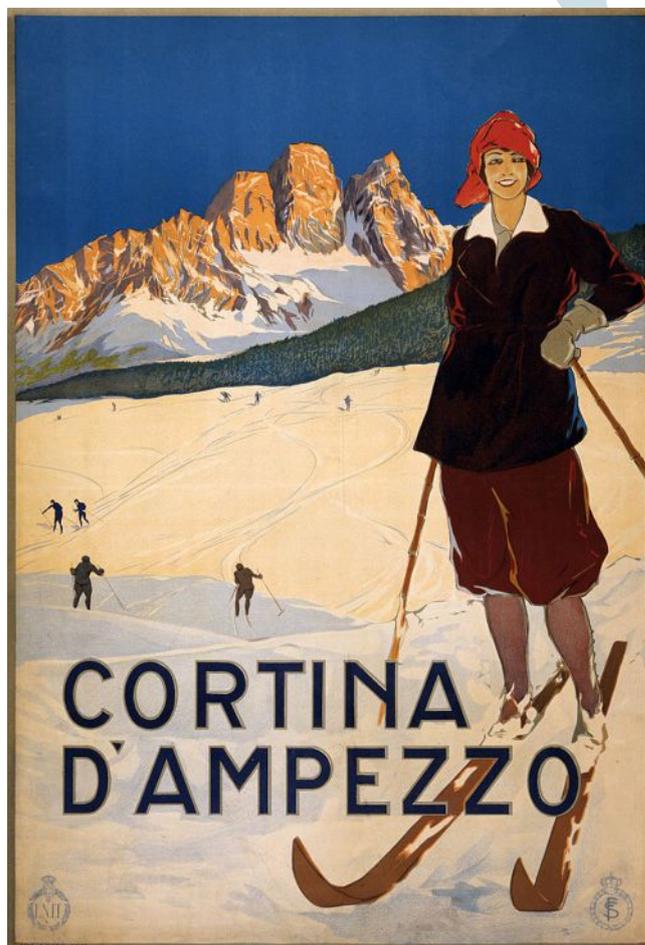
Via Corso Italia.

Kroz godine, grad je bio i filmska kulisa brojnih filmova, među kojima su za istaknuti kultni James Bond u filmu Samo za tvoje oči te filmove Pink Panther, Cliffhanger i mnogi drugi.

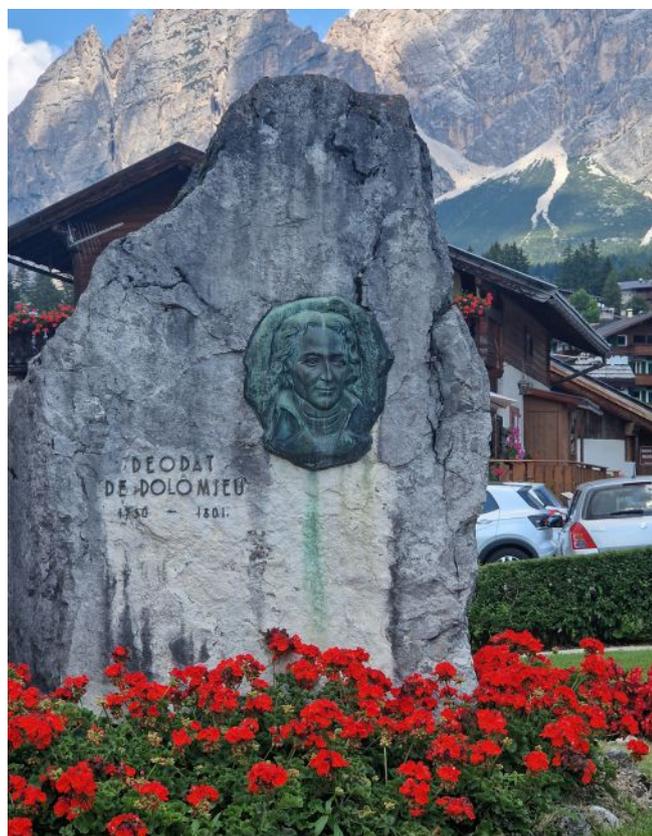
Ovaj slikoviti gradić bio je domaćin Zimskih olimpijskih igara 1956. godine. Bile su to treće po redu Zimske igre, a Cortina je postala prva talijanska destinacija koja je ugostila ovu prestižnu manifestaciju. Zanimljivo, Cortina d'Ampezzo bit će domaćin i Zimskih olimpijskih igara 2026. godine, u sudomaćinstvu s Milanom. Ove igre dodatno će obnoviti infrastrukturu i poboljšati turističku ponudu grada. Ambasadorom Olimpijade 2026. imenovan je Jannik Sinner, talijanski tenisač i najbolji tenisač svijeta. Sinner će biti ključna figura u promoviranju volonterskog programa „Team26“, čiji je cilj regrutirati oko 18 000 volontera za Olimpijske igre. Njegova uloga ambasadora dodatno je značajna jer potječe iz Južnog Tirola, planinskog kraja s brojnim skijaškim stazama i sportskim objektima, a sam Sinner se u mladosti natjecao u alpskom skijanju prije nego što je prešao na tenis.

Mondena Cortina d'Ampezzo, olimpijska, filmska i modna kraljica Dolomita, mjesto je gdje se susreću prirodna ljepota i mir, ostavljajući svakog posjetitelja sa željom da se jednom ponovno vrati.

Uredila — *Ivona Bačelić Grgić*



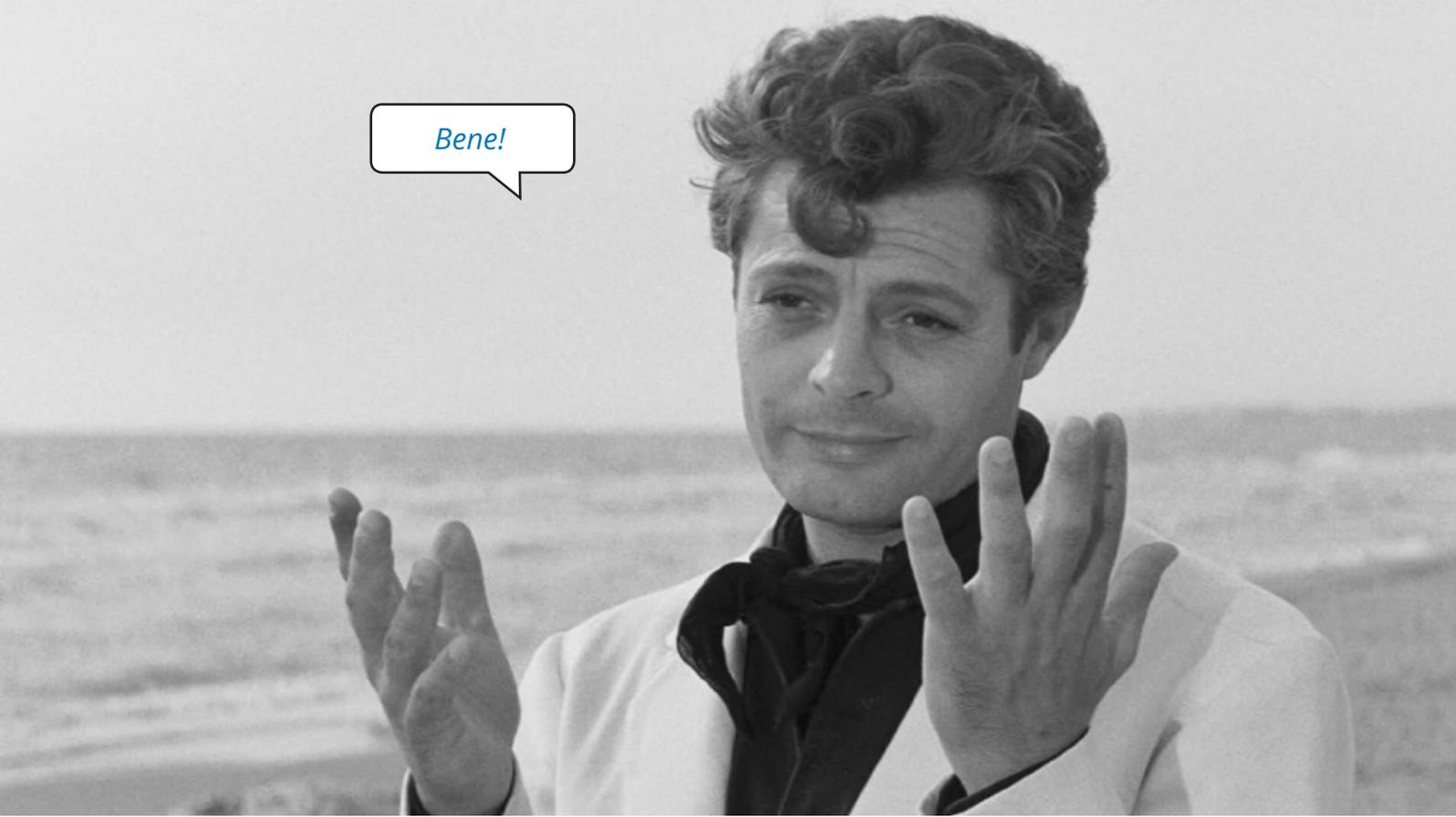
Turistički plakat iz 1920-tih.



Spomenik geologu po kojem Dolomiti nose ime.



Zvonik Crkve svetog Filipa i Jakova.



Bene!

Scena iz filma La Dolce Vita 1960., Marcello Mastroianni, Federico Fellini.

Uzvici ili usklici (interjekcije) u talijanskom jeziku

Usklici ili interjekcije nepromjenjivi su dijelovi govora (riječi ili skupine riječi) kojima se izražavaju osjećaji, iznenadne ili spontane reakcije i raspoloženja kao što su čuđenje, bol, radost, strah, ogorčenje, nestrpljenje, ljutnja i slično, a nakon njih slijedi uskličnik te se izgovaraju različitim intonacijama, ovisno o osjećaju i namjeri govornika.

Usklici su ključni za definiranje vrlo preciznih nijansi unutar frazeološkog konteksta.

Riječ „interjekcija“ dolazi od latinske riječi *intericere*, što znači umetnuti, a njezino je doslovno značenje *umetnuta, ubačena riječ*.

Usklici se često upotrebljavaju u govornom i pisanom talijanskom jeziku.

U govornom jeziku, upotrebljavaju se kako bi se rečenici dala određena nijansa značenja usredotočujući se na kadencu, tonom glasa koji prati geste ili izraze lica kako bi se prenijela namjera, emocija i poruka.

U pisanom jeziku, usklici izražavaju intenzitet koji želimo dati nekom pojmu ili značenju, ali nam također omogućuju da damo veću izražajnost sadržaju koji želimo prenijeti. Uskličnik se koristi za izražavanje boli ili gađenja, gnušanja, a upitnik za izražavanje iznenađenja ili nevjerice.

Usklici su podijeljeni u tri skupine:

1. Usklici u pravom smislu riječi: jednostavni onomatopejski zvukovi koji izražavaju iznenadne osjećaje i reakcije.

Ah!, ahi!, ahimè!, oh!, ih! = bol,

Ah!, oh! = radost,

Deh! = želja, molitva,

Ih! = ljutnja i srdžba,

Mah! = sumnja, nesigurnost,

Auff!, uff!!, uffa! = dosada, nestrpljenje,

Brr! = hladnoća ili strah,

Sst!, pss! = tišina,

2. Izvedeni uzvici: izvedeni od punoznačnih riječi koje se koriste u određenom kontekstu

Coraggio! (Samo hrabro!),

Forza! (Hajde! ili Samo naprijed),

Dai! (Daj! ili Hajde!),

Su! (Hajde!) = ohrabrivanje,

Bravo! (Bravo!),

Bene! (Dobro!),

Grande! (Sjajno! ili Odlično!),

Vergogna! (Sramota!),

Male! (Loše!),

Stupendo! (Predivno!),

Meraviglioso! (Čudesno! ili Divno!),

Bello! (Lijepo!),

Fantastico! (Fantastično!) = pozitivno ili negativno vrednovanje.

Peccato! (Šteta!),

Aiuto! (Upomoć!),

Accidenti! (Kvrugu! ili Prokletstvo!),

Capperi! (Grom i pakao! Kvrugu!) = radost, nestrpljenje, prijezir, bol

Fermo! (Stani!),

Basta! (Dosta!),

Presto! (Brzo!) = zapovijed, naredba

3. Usklične ili ekspresivne fraze: sastoje se od skupina riječi ili cijelih rečenica s uskličnom vrijednošću:

Mamma mia! (Majko moja!),

Mio Dio! (Bože moj!),

Santo cielo! (Sveti Bože! ili O, Bože!),

Povero me! (Jadan ja!),

Poveri noi! (Jadni mi!),

Al diavolo! (Kvrugu!),

Per carità! (Za Boga miloga!),

Va' a farti benedire! (Idi se liječi! ili Idi kvragu!),

Ma bravo! (Ma bravo!),

Ma bene! (Baš lijepo!),

Al ladro! (Upomoć, lopov! Drž'te lopova!),

Al fuoco! (Požar! ili Gori!),

Pogledajmo još neke primjere:

1. Ma dai! (Ma daj!)

To je usklik koji koristimo kada smo iznenađeni, zadivljeni, sumnjičavi ili skeptični te ga upotrebjavamo kao odgovor na neku tvrdnju. Značenje se mijenja ovisno o kontekstu pa može značiti: „Stvarno?“, „Zaista?“, ili „Nije moguće!“, „Ne vjerujem!“.

Na primjer:

Danas nisam jeo tjesteninu. **Ma daj!**

Moj susjed je osvojio puno novca na lutriji. **Ma daj!**



Scena iz filma La Dolce Vita 1960., Marcello Mastroianni, Federico Fellini.

2. Boh!

To je izraz koji se često koristi u svakodnevnim situacijama kako bi se reklo da nešto ne znate. Način je to da kažete: „Nemam pojma“, „Ne znam za to“.

Na primjer:

Kad se udala Maria? **Boh!** Ne znam!

Koja je najveća ulica u Italiji? **Boh!** Ima ih puno!

3. Meno male! (na sreću; srećom)

„Meno male“ znači „na sreću“, „srećom“. Upotrebljavamo ga kada osjećamo olakšanje, kada se situacija dobro završila.

Na primjer:

Srećom je tvoja majka došla da mi pomogne!

Srećom, danas ima sunca!

4. Magari! (možda ili da barem, kad bi barem)

„Magari“ ima dva značenja:

a) Kada izražava vjerojatnost i sinonim je za možda, vjerojatno, moguće, može biti:

Na primjer:

Možda prognoza griješi i sutra bude sunca.

Možda će Matija promijeniti mišljenje i doći do tebe.

b) Kada se izražava snažna želja:

Na primjer:

Da barem mogu na odmor s tobom.

Ove godine dolaziš sa mnom u Francusku?

Da barem!

5. Che peccato! (Šteta! Kakva šteta!)

Upotrebljava se za izražavanje žaljenja ili tuge zbog nečega što se dogodilo ili nečega što se trebalo dogoditi, ali nije.

Na primjer:

Danas radim do kasno. **Kakva šteta!** Nadao sam se da bi mogao ići s nama večeras.

6. Mamma mia! (Majko moja!)

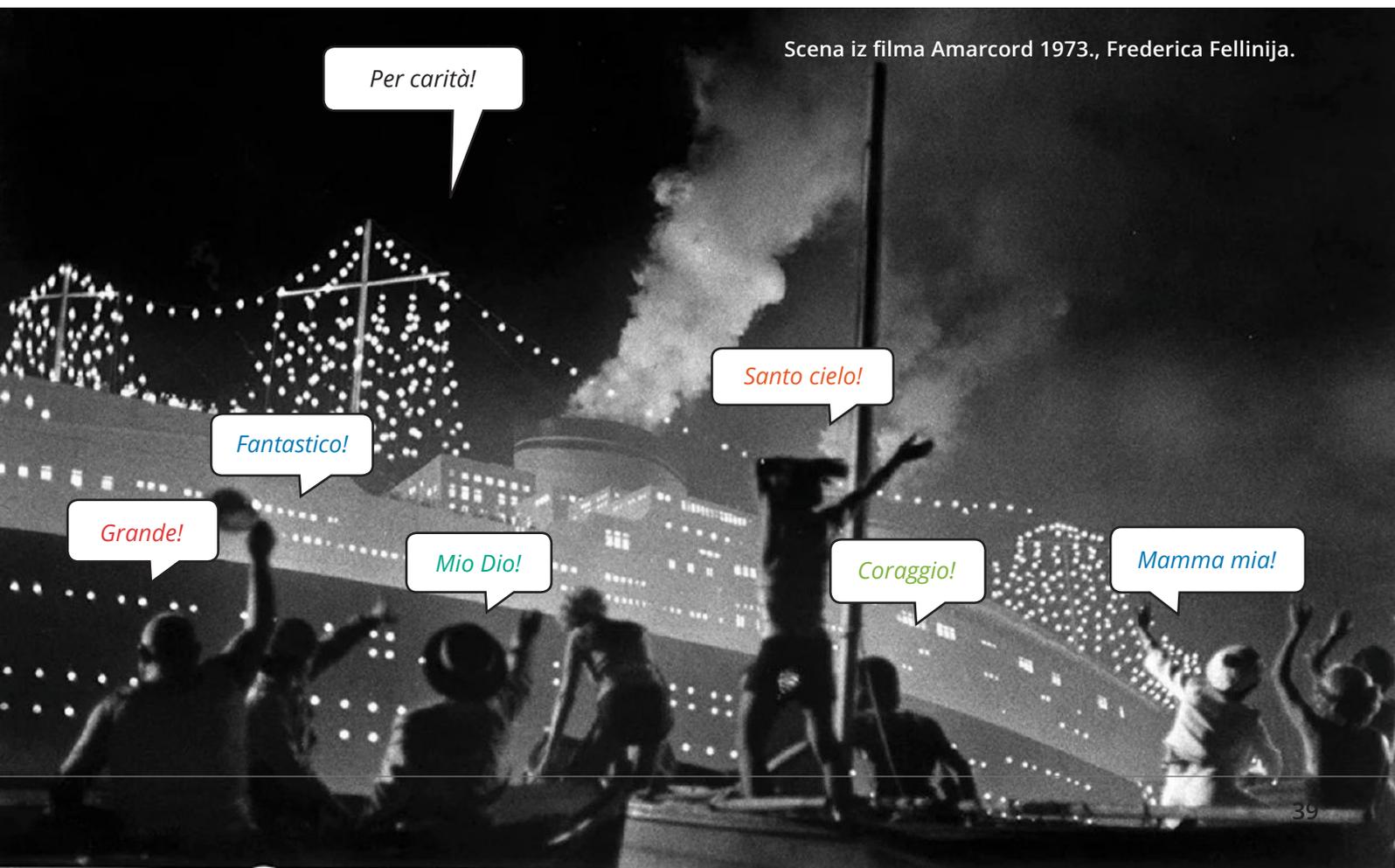
Upotrebljava se za izražavanje radosti, čuđenja, ali i tjeskobe i straha. Sve to također ovisi o korištenoj intonaciji.

Na primjer:

Dok sam gledao horor film, skočio sam. **Majko moja!** Ozbiljno sam se uplašio.

Za razumijevanje usklika važno je poznavati komunikacijski kontekst u kojem je izrečen. Kada to nije moguće, kao što se to može dogoditi u pisanom jeziku, prikladno je da bude popraćen rečenicom koja pojašnjava element na koji se odnosi.

Uredila — Anita Milunić, Hupti





Talijanski jezik

Ljubavni jezik što osvaja dan,
zvuk mu je sladak da razbija san.
Probudit će srce, izbjeći san,
i nosi radost kao sunčani dan.

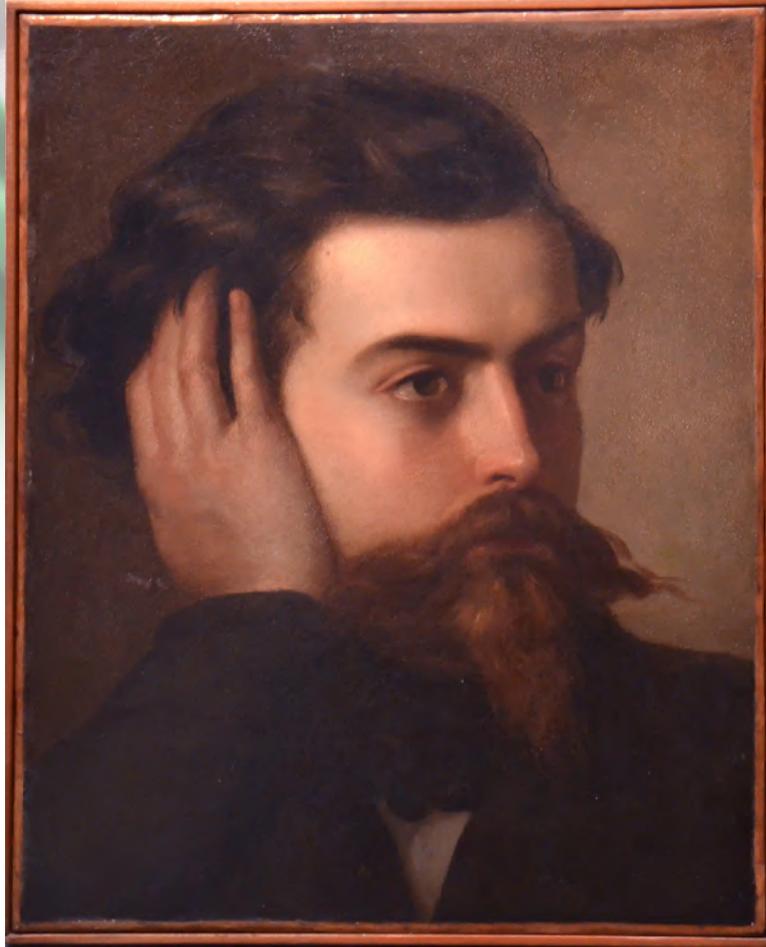
Ti amo, zvuk srca mami,
s njim i sunce jače sja.
Ciao kad se kaže, kao da sunce put kroz oblak nam otvara,
i svijet je odjednom ljepši, pun sjaja.

Gramatika njegova pleše poput mora,
valove riječi donosi nam zora.
Od Rima do Venecije, preko povijesne Firenze,
Svaka talijanska riječ šapuće: „Život je vječan!“

Talijanski jezik romansa je prava,
u njemu zvoni prošlost i sadašnjost.
Jezik koji slavi i jelo i vino,
pjesma ga voli jer u njemu je sve fino.

Pa kad ga učiš, zagri ga čvrsto,
svaka riječ donosi zvonkost i draž.
Jer talijanski nije samo govor, već san,
jezik ljubavi što osvaja dan!

Autor — *Petra Saša, Hupti*



Goffredo
Mameli (c.1849),
Domenico Induno

Talijanska državna himna

„Pjev Talijana“, poznat kao „Talijanska himna“, „Državni pjev“, „Talijanska braćo“ i „Mamelijeva himna“, državna je himna Talijanske Republike. Radi se o tekstu vezanom za talijanski pokret za ujedinjenje koji je 1847. godine napisao dvadesetogodišnji pjesnik i domoljub, Goffredo Mameli. Dvije godine kasnije, postavši u međuvremenu pomoćnik Giuseppea Garibaldija, Mameli je izgubio život u borbi protiv dinastije Bourbon, u netom proglašenoj Rimskoj Republici.

Mameli se rodio 1827. godine u Genovi, koja je u to vrijeme bila dio Kraljevine Sardinije. Njegov je otac bio admiral u ratnoj mornarici, a podrijetlom je bio sa Sardinije i odan Savojskoj dinastiji. Njegova majka, podrijetlom iz aristokratske obitelji, družila se u djetinjstvu s Giuseppeom Mazzinijem, političarem i osnivačem političkog pokreta Mlada Italija, koji se zalagao za ujedinjenje i neovisnost Italije. Mameli je od malih nogu pokazivao nadarenost za književno stvaranje, pišući stihove nadahnute romantizmom. Ponesen pokretom za ujedinjenje, počeo je pisati političku poeziju, političke pamflete i vojne napjeve poput „Vojne himne“, na Mazzinijev poticaj, a koju je uglazbio Giuseppe Verdi.

Naslov koji je Mameli dao pjesmi koja je u međuvremenu postala državna himna, „Pjev Talijana“,

odražava želju Talijana da ujedine talijanski teritorij koji je u to vrijeme bio podijeljen na više država pod stranom vlašću. Tekst himne govori o bitkama starih Rimljana i kasnije Talijana, o oslobođenju od stranih okupatora, o borbi za neovisnošću i za državno ujedinjenje.

Stihove himne koje je napisao Mameli uglazbio je u prosincu 1847. godine đenovški skladatelj Michele Novaro, koji je u to vrijeme radio u Torinu kao drugi tenor i voditelj zbora u Kraljevskom kazalištu i u kazalištu Carignano. Primjerak rukopisa himne koju je Mameli poslao Novaru čuva se danas u Muzeju pokreta za ujedinjenje u Torinu. Kada je primio i pročitao tekst, Novaro je bio ganut i odmah je sjeo za klavir. Pet dana kasnije, himna je prvi put izvedena u Genovi na obilježavanju stogodišnjice pobune Đenovljana protiv Austrije te je nakon toga brzo postala popularna na cijelom talijanskom poluotoku. Nakon ujedinjenja Italije kao monarhije pod Savojskom dinastijom 1861. godine, Kraljevska se koračnica koristila kao talijanska himna.

Mamelijeva himna postala je privremeno talijanska državna himna tek nakon proglašenja Talijanske Republike 1946. godine, a konačno je proglašena himnom tek zakonom iz 2017. godine.

Uredila — Jasminka Šturlić

Il Canto degli Italiani

I Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta;
dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?! Le porga la chioma
ché schiava di Roma Iddio la creò.

*Pripjev Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
siam pronti alla morte;
'Italia chiamò.*

II Noi siamo da secoli calpesti, derisi
perché non siam popolo, perché siam divisi.
Raccolgaci un'unica bandiera, una speme:
di fonderci insieme già l'ora suonò.

Pripjev –

III Uniamoci, amiamoci, l'unione e l'amore
rivelano ai popoli le vie del Signore.
Giuriamo far libero il suolo natio
uniti, per Dio, chi vincer ci può?

Pripjev –

IV Dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano;
ogn'uom di Ferruccio ha il core e la mano;
i bimbi d'Italia si chiaman Balilla;
il suon d'ogni squilla i Vespri suonò.

Pripjev –

V Son giunchi che piegano le spade vendute;
già l'aquila d'Austria le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia e il sangue Polacco:
bevè col Cosacco, ma il cuor le bruciò.

Pripjev –

